



ALLEGATO A

INDICAZIONI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA DOTE LAVORO PER I DESTINATARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

in attuazione dell'accordo quadro tra Regione Lombardia e Parti Sociali del
4 maggio 2009



Obiettivi e principi dell'intervento

Regione Lombardia ha concordato con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e con le parti sociali lombarde nuovi criteri per l'accesso agli ammortizzatori sociali in caso di sospensione o cessazione del rapporto di lavoro, per il biennio 2009/2010, estendendo questi strumenti di tutela del reddito a nuove categorie di lavoratori e di imprese.

In questo modo è ora possibile sostenere i lavoratori maggiormente colpiti dalla crisi e privi di tutele attraverso un insieme di interventi che uniscono i tradizionali ammortizzatori sociali (cassa integrazione guadagni ed indennità di mobilità) con le politiche attive per il lavoro (servizi di formazione ed inserimento lavorativo).

I trattamenti di sostegno al reddito sono erogati dall'INPS dopo la sottoscrizione, da parte dei lavoratori interessati, della *Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID)* e dell'*Offerta dei Servizi*.

Per consentire a tutti i lavoratori interessati dalla crisi di accedere alle nuove misure, Regione Lombardia attiva la *Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali*: una nuova linea di Dote per assicurare ai lavoratori la possibilità di scegliere i servizi più adeguati alle proprie necessità ed alla propria situazione lavorativa, anche di concerto con la propria impresa.

Per accedere alla Dote, i lavoratori devono presentarsi presso uno dei centri accreditati dalla Regione Lombardia per i servizi al lavoro al fine di definire un percorso personalizzato di servizi orientativi, interventi formativi e sostegno al reinserimento lavorativo, selezionati all'interno dell'offerta promossa dalla rete degli operatori secondo standard di qualità regionali.

La partecipazione ai percorsi di formazione/riqualificazione e/o di reinserimento lavorativo è condizione necessaria per poter beneficiare del sostegno al reddito.



Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per sostenere la fruizione dei servizi di formazione e del lavoro connessi agli ammortizzatori sociali ammontano a **€ 100.000.000,00** a valere sui seguenti Assi e Obiettivi specifici di riferimento del POR FSE 2007-2013:

- Asse I – Adattabilità – ob. sp. c) categoria di spesa 64
- Asse II – Occupabilità - ob. sp. e) categoria di spesa 67
- Asse III – Inclusione sociale – ob. sp. g) categoria di spesa 71

La Regione si riserva di integrare tale dotazione in funzione delle esigenze che potranno emergere.

Destinatari/e

L'avviso si rivolge a:

1. lavoratori *sospesi* in Cassa Integrazione Guadagni in deroga (CIG);
2. lavoratori *espulsi* percettori di indennità di mobilità in deroga o di trattamento equivalente all' indennità di mobilità previsto dal comma.8bis DL.n.185/08 convertito, con modificazioni con la L.2 /2009.

Nel dettaglio si intendono:

1. per *sospesi*, i lavoratori occupati presso unità operative per le quali l'impresa/datore di lavoro ha presentato a Regione Lombardia, a partire dal 4 giugno 2009, domanda di cassa integrazione guadagni in deroga alla normativa vigente, distinti in:
 - a. *sospesi per cessazione attività* o per procedure concorsuali con cessazione dell'esercizio di impresa, che pur essendo formalmente occupati sono assimilabili ai lavoratori *espulsi* nell'esigenza di reimpiego;
 - b. *sospesi* per tutte le altre cause;
2. per *espulsi*, i lavoratori in stato di disoccupazione, che abbiano cessato il rapporto di lavoro a partire dal 25 febbraio 2009, con residenza o domicilio in Lombardia, e che hanno presentato:
 - domanda di mobilità in deroga alla normativa vigente;

oppure



- domanda di trattamento di ammontare equivalente all'indennità di mobilità.

I destinatari devono sottoscrivere la *Dichiarazione di Immediata Disponibilità* (DID) e *l'Offerta dei servizi* predisposta da Regione Lombardia. Nello specifico:

se sospesi la sottoscrizione avviene presso il datore di lavoro/azienda

se espulsi presso i servizi competenti (Centri per l'impiego e accreditati per i servizi al lavoro)

Composizione della Dote

La *Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali* sostiene la fruizione di servizi di **riqualificazione e/o reinserimento al lavoro**, selezionati all'interno dell'Offerta dei Servizi formativi e dei Servizi al Lavoro promossa dal sistema regionale.

L'offerta è consultabile sul sito www.dote.regione.lombardia.it.

Tutti i servizi fruibili possono essere articolati all'interno di un percorso individuale formalizzato nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP).

La seguente tabella presenta il quadro dei servizi inseribili nel PIP in relazione alle tipologie di destinatari degli ammortizzatori (con l'indicazione del contenuto minimo del servizio):

<i>NOTE</i>	Espulsi e sospesi per cessazione attività e procedura concorsuale	Sospesi per altre cause
 SERVIZI al lavoro 		
Colloquio I livello	Minimo	Minimo
Colloquio II livello	Minimo	Minimo
Definizione del percorso	Minimo	Minimo
Bilancio delle competenze	Minimo	Minimo
Tutoring e counseling orientativo	A scelta	<i>Non disponibile</i>
Scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro	A scelta	<i>Non disponibile</i>
Monitoraggio, coordinamento, gestione PIP	A scelta	A scelta



Consulenza e supporto all'autoimprenditorialità	A scelta	<i>Non disponibile</i>
Tutoring e accompagnamento tirocinio	A scelta	<i>Non disponibile</i>
 SERVIZI di formazione 		
Formazione permanente	A scelta	A scelta
Formazione di specializzazione	A scelta	A scelta
Formazione continua	<i>Non disponibile</i>	A scelta
Tutoring e accompagnamento stage	A scelta	A scelta*

*Lo stage dovrà essere effettuato in aziende non concorrenti dell'azienda del lavoratore

La fruizione, presso un operatore accreditato, dei primi tre servizi è preliminare alla compilazione e all'invio del Piano di Intervento Personalizzato a Regione Lombardia.

Il colloquio di primo livello è a carico dell'operatore con cui si sottoscrive il PIP.

Nel caso in cui il lavoratore abbia un altro PIP attivo, relativo a qualsiasi Dote, dovrà concluderlo prima di poterne sottoscrivere e attivare uno nuovo. E' fatta eccezione esclusivamente per la Dote Apprendistato.

La *Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali*, finalizzata a sostenere la fruizione dei servizi di formazione e lavoro, è integrata al trattamento di sostegno al reddito, il cui valore è definito in base alle vigenti normative sugli ammortizzatori sociali in deroga.

Soggetti coinvolti

Il lavoratore che intende fare richiesta di *Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali* deve rivolgersi a un operatore, pubblico o privato, accreditato ai servizi al lavoro ai sensi della L.R. 22/06 e registrato presso l'Albo regionale.

L'elenco degli operatori accreditati ai servizi al lavoro è disponibile sul sito www.dote.regione.lombardia.it.

Il lavoratore sarà accompagnato in tutte le fasi di attuazione del suo percorso individuale da un tutor messo a disposizione dall'operatore.



Tempistica

Il lavoratore potrà fare richiesta di Dote e inviare la domanda di partecipazione a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURL. Regione Lombardia potrà disporre la chiusura dell'avviso nel caso di esaurimento delle risorse disponibili.

Il lavoratore che ha sottoscritto la DID di cui a pag.4 del presente documento, potrà presentarsi presso un operatore e sottoscrivere il proprio PIP, a partire dal primo giorno di effettiva sospensione dal lavoro o, per gli espulsi, dalla data di presentazione della domanda ad INPS (il termine massimo per attivare il PIP è 45 giorni successivi al termine di cui sopra).

La Dote *Lavoro Ammortizzatori Sociali* prevede una durata:

- pari al periodo di sospensione autorizzato, ivi comprese le proroghe eventualmente concesse, tramite decreto da parte di Regione Lombardia, per i lavoratori *sospesi*;
- pari al periodo di mobilità (o trattamento equivalente) ancora da fruire alla data di sottoscrizione del PIP, per i lavoratori *espulsi*.

Valorizzazione della dote per i servizi inclusi nel PIP

Il contributo massimo mensile riconoscibile per i servizi di politica attiva (servizi di formazione e al lavoro) è di € 350,00. Tale valore, è calcolato automaticamente dal Sistema Informativo durante la compilazione del PIP.

Per i lavoratori *sospesi*, il valore massimo del PIP è ottenuto moltiplicando il contributo massimo mensile (€ 350,00) per il numero di mesi autorizzati tramite decreto di Regione Lombardia all'impresa/datore di lavoro.

Per i lavoratori *espulsi*, il valore massimo del PIP è ottenuto moltiplicando il contributo massimo mensile (€ 350,00) per il numero di mesi di trattamento di mobilità o trattamento equivalente ancora fruibili all'atto di sottoscrizione del PIP (fino ad un massimo di 12 mesi).

Il valore del trattamento di sostegno al reddito è calcolato direttamente dall'INPS sulla base della vigente normativa relativa agli ammortizzatori sociali in deroga. La quota di



partecipazione finanziata da Regione Lombardia, pur essendo parte integrante della Dote, non verrà inserita quale voce di costo all'interno del PIP, essendo erogata direttamente attraverso apposita convenzione regionale con l'INPS.

Domanda di partecipazione

Accesso al Sistema Informativo

Per fruire della *Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali*, il lavoratore può accedere al Sistema Informativo, personalmente o con il supporto di un operatore accreditato, e compilare l'apposito modulo per definire il proprio profilo. In tal modo verifica il possesso dei requisiti necessari per accedere alla Dote.

L'accesso al sistema informativo consente alla persona di accertare da subito se possiede i requisiti per essere destinatario di una dote Ammortizzatori in deroga.

Nel caso in cui la persona abbia un'altra dote attiva dovrà concluderla prima di poterne sottoscrivere ed attivare una nuova. (E' fatta eccezione solo per la Dote apprendistato)

Se, accertato il possesso dei requisiti, intende proseguire nella richiesta della dote, la persona individua un operatore accreditato al lavoro per definire un Piano di Intervento Personalizzato.

Elaborazione ed accettazione del PIP

Il lavoratore, verificato di possedere i requisiti necessari, deve avvalersi di un operatore accreditato ai servizi al lavoro per elaborare il proprio Piano di Intervento Personalizzato.

Una volta completata la compilazione del PIP e della documentazione necessaria, tali informazioni devono essere sottoscritte e inviate attraverso il Sistema Informativo, a cura dell'operatore.

Per i lavoratori *sospesi* il PIP potrà essere inviato a partire dal primo giorno di effettivo avvio della CIG. La data di inizio del periodo di sospensione deve essere indicata nella domanda di partecipazione.



Per i lavoratori *espulsi* il PIP potrà essere inviato dopo aver presentato domanda di mobilità ad INPS.

Per sottoscrivere il proprio PIP, il lavoratore dovrà essere munito di:

- Carta Regionale dei Servizi (CRS) con relativo PIN;

oppure

- in mancanza di CRS, documento di identità in corso di validità e codice fiscale.

Dovrà inoltre presentare all'operatore i seguenti documenti:

- Copia della DID e del Patto di attivazione;
- Copia della domanda di mobilità o di trattamento equivalente alla mobilità (per gli *espulsi*) consegnata ad INPS.

Regione Lombardia, verificata l'ammissibilità del PIP, invierà all'operatore comunicazione di accettazione del PIP stesso tramite il Sistema Informativo. L'operatore dovrà comunicare tale accettazione al lavoratore interessato.

Realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP)

Realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP)

Ricevuta comunicazione di accettazione del PIP, il lavoratore e gli operatori possono avviare le attività previste all'interno del Piano di Intervento Personalizzato.

Per i lavoratori *espulsi* l'avvio delle attività è subordinato alla conferma di accettazione della domanda di mobilità o trattamento equivalente alla mobilità rilasciata dall'INPS al lavoratore. Copia dell'accettazione della domanda da parte di INPS dovrà essere consegnata dal lavoratore all'operatore.



Sarà cura dell'operatore con cui è stato sottoscritto il PIP registrare sul Sistema Informativo tutte le attività realizzate e seguire le pratiche per la richiesta di liquidazione dei servizi erogati.

In fase di conclusione del percorso il lavoratore dovrà compilare il questionario di *customer satisfaction* reso disponibile da Regione Lombardia sul sistema informativo.

Impegni del lavoratore

Il lavoratore è tenuto al rispetto del PIP sottoscritto con l'operatore e alla partecipazione attiva ai servizi definiti all'interno del PIP.

Variazioni

Il lavoratore deve concordare con l'operatore qualsiasi variazione che comporti modifiche nei contenuti del PIP.

Nel caso in cui vengano meno i requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso, il lavoratore decade dalla titolarità della dote e ne deve dare immediata comunicazione all'operatore.

Rinunce/sospensione della fruizione dei servizi

Ai sensi della vigente normativa, il lavoratore che, dopo aver sottoscritto e condiviso il PIP, rinuncia o non partecipa regolarmente ai servizi previsti dal PIP medesimo, salvo i casi in cui questo sia dovuto a cause indipendenti dalla volontà dei lavoratori stessi, oltre a perdere il diritto alla Dote, perde il diritto ai trattamenti di sostegno del reddito e a qualsiasi erogazione di carattere retributivo e previdenziale.

Verifiche

Nel corso della realizzazione del PIP, Regione Lombardia potrà verificare i requisiti di partecipazione del lavoratore e l'effettiva e conforme fruizione del servizio.

Nel caso in cui le verifiche accertino che il servizio non è stato fruito o che il lavoratore non possiede i requisiti richiesti per la partecipazione alla Dote, Regione Lombardia procederà al recupero delle somme indebitamente percepite e potrà avviare eventuali ulteriori interventi come previsto dalla legge.



Modalità di richiesta di chiarimenti e informazioni

Per qualsiasi chiarimento o informazione è possibile rivolgersi agli Sportelli SpazioRegione delle Province o a un centro accreditato per i servizi al lavoro della Regione Lombardia oppure contattare:

Call center Dote

800 318 318

doteammortizzatori@regione.lombardia.it

www.dote.regione.lombardia.it

Il servizio del Call Center Dote è attivo dal lunedì al sabato, dalle ore 8,00 alle ore 20,00.



Riferimenti normativi

- Legge regionale del 28 settembre 2006 n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia”.
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19/2007 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”.
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999.
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999.
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell’11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) 1260/1999.
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento 1080/2006.
- Reg. (CE) 284/2009 del 7 aprile 2009 che modifica il Reg. CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria.
- Reg. (CE) 396 del 6 maggio 2009 che modifica il Reg. CE n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.
- Programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 (Dec. C.5465 del 06.11.2007).
- D.L del 29 novembre 2008, n.185, art.19, convertito dalla legge del 28 gennaio 2009, n.2 e successive modificazioni.
- D.L. del 10 febbraio 2009, n. 5, art. 7-ter convertito, con modificazioni, con la legge 9 aprile 2009, n. 33;
- Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni in data 12 febbraio 2009 siglato fra Governo e Regioni in materia di ammortizzatori sociali.
- Accordo del 16 aprile 2009 tra il Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia.
- Accordo Quadro del 4 maggio tra Regione Lombardia e Parti Sociali per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010.
- Convenzione del 3 giugno 2009 tra Regione Lombardia e INPS.
- D.G.R del 14 gennaio 2009, n. 8864 “Programmazione del sistema dote per i servizi di Istruzione Formazione e Lavoro per l’anno 2009”.
- D.D.U.O. 4 maggio 2009, n. 4316 “Aggiornamento del Quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e del lavoro – Integrazione del d.d.u.o del 22 gennaio 2009, n. 420”



- D.D.U.O. del 18 maggio 2009, n. 4908 "Offerta di servizi formativi e per il lavoro connessa all'attuazione dell'accordo tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia del 16.04.09".
- La nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 27 maggio 2009, prot. 17/VII/0009313 avente ad oggetto: "Programma di interventi contro la crisi. Aspetti di attuazione nell'ambito dei POR del Fondo Sociale Europeo".
- Il Patto Politiche Attive del Lavoro siglato in data 16 giugno 2009 tra le Parti Sociali.